

Dimensione immagine:
francobollo media grande tiff

La Provincia di Cremona del 15/04 pag. 7

La Provincia
www.laprovinciadcremona.it

AGRICOLTURA

DOMENICA
15 APRILE 2012 7

Scoperta dei ricercatori della Koppert. Sarà più facile debellare gli sciame che attaccano gli allevamenti

Lotta alla mosche: come si vince Prevenzione con tre parassiti che intervengono sulle larve

CREMONA — E' già operativo il metodo basato sull'impiego, altamente ecologico, di tre insetti per debellare gli sciame di mosche che attaccano gli allevamenti e provocano danni. Sarà, quindi, più facile, d'ora in poi, difarsi di questi dannosissimi insetti. La scoperta è stata fatta dai ricercatori della Koppert Biological Systems, una multinazionale olandese che opera da oltre 40 anni nelle soluzioni biologiche per la protezione dell'agricoltura. Bisogna, però, avvertire tempestivamente, quando ancora le mosche sono allo stato larvale, vale a dire in questo periodo. La prevenzione, anche negli allevamenti, è l'arma più efficace e, quindi, la lotta alle mosche deve essere iniziata subito. E' possibile, quindi, evitare l'effetto negativo che questi insetti esercitano sulle vacche.

Gli sciame, infatti, recando disturbo agli animali, ne scatenano l'irritabilità, conseguenze negative sulla produzione quotidiana di latte. Questo fenomeno è ben noto agli agricoltori, ma, se non si controlla il problema, sono al corrente delle tecnologie biologiche di ultima generazione atte a contrastare lo sviluppo delle mosche. Si diceva dell'intervento sulle larve da parte di tre parassiti. Ma quali sono le modalità con cui si svolge il nuovo processo?

Gli insetti, che dovranno almeno un mese per crescere, vengono collocati nelle lettighe, nelle vasche di contenimento dei liquami e in tutte le superfici in cui si accumula il letame. Si tratta di parassiti antagonisti dell'intero ciclo biologico della mosca, la loro azione è inesorabile e provoca la morte delle mosche. Vediamo

in che modo. E' bene aggiungere che i tre tipi di parassiti vengono impiegati in sinergia, ognuno con compiti specifici. In primo luogo, c'è un insetto che è la prima manovra strategica, all'interno delle lettighe e del letamaio, degli acari, i quali distruggono le uova di mosca, che mangiano per il loro nutrimento. Ma questo acaro non si limita a svolgere una funzione letale, si sposta sulla pelle, dove si attacca all'insetto adulto, ne determina la morte per settecentimila. E' questa la novità

assoluta nell'ambito delle demuscazioni. Fino a ieri, infatti, non erano note le peculiarità distruttive nei confronti delle mosche da parte degli acari predatori.

Un secondo parassita viene impiegato in questa autentica guerra alle mosche. E' un nematode (dal diametro di 0,8 mm) che si nutre delle larve delle mosche. Questi organismi, inoltre, colpiscono anche la lacuna relativa al fatto che, in realtà, le vespe stesse parassiti da innestare nel liquame. I minuscoli nema-

todi, invece, vengono distribuiti nelle vasche di contenimento con normali pompe irrigatorie. Come agiscono? Rendono compiti la loro specie le larve delle mosche, iniettando in esse dei batteri e trasformandone i tessuti.

L'intera azione di disinfezione delle mosche viene completata da un terzo tipo di parassiti, che non lasciano scampi, aggrediscono quando sono già allo stato chiamato "pupa". Sono imenotteri che vanno a deporre le uova all'interno della pupa,

toda, invece, vengono distribuiti nella vasche di contenimento con normali pompe irrigatorie. Come agiscono? Rendono compiti la loro specie le larve delle mosche, iniettando in esse dei batteri e trasformandone i tessuti.

L'intera azione di disinfezione delle mosche viene completata da un terzo tipo di parassiti, che non lasciano scampi, aggrediscono quando sono già allo stato chiamato "pupa". Sono imenotteri che vanno a deporre le uova all'interno della pupa,

tratta di un'operazione che si realizza nel massimo rispetto per l'ambiente, dato che non comporta l'impiego di quegli insetticidi non selettivi, i quali è noto che, sparandoli nel mucchio, distruggano anche gli insetti utili, come, per esempio, gli api e col grave rischio che tali sostanze nocive vadano a finire nel latte.

INTERVISTA IN ESCLUSIVA

SI FARÀ ANCHE CON GLI AGRONOMI

Accatastamenti, convenzione tra Libera e Ordine dei geometri

CREMONA — La Libera e l'Ordine dei geometri hanno sottoscritto una convenzione con cui il sindacato degli imprenditori agricoli cremonesi intende agevolare gli accatastamenti di una serie di variabili della legge catastale.

Tale richiesta riguarda solo i fabbricati già accatastati con attribuzione di rendita nel catasto urbano, ed è volta all'attribuzione della categoria A/6 per gli immobili rurali ad uso abitativo e D/10

giugno è il termine ultimo per la sanatoria per i soggetti interessati ad ottenere il riconoscimento della ruralità degli immobili mediante presentazione all'Agenzia del Territorio di una domanda di variazione della legge catastale. Tale richiesta riguarda solo i fabbricati già accatastati con attribuzione di rendita nel catasto urbano, ed è volta all'attribuzione della categoria A/6 per gli immobili rurali ad uso abitativo e D/10 per gli immobili rurali ad uso strumentale. Il versamento dell'Imsa andrà effettuato al Comune, che l'imposta sarà in due rate (salvo variazione), che sembrano salite di circa 100 mila euro dalla prima entrata 16 giugno e la seconda tramite modello F2A. Per tale data sarà necessario disporre di una rendita effettiva o presunta su cui conteggiare l'imposta di tutti i fabbricati, anche quelli rurali. I fabbricati rurali iscritti nel catasto terreni dovranno essere dichiarati nel catasto edilizio urbano entro il 30 novembre 2012. (t.b.)

MERCATI

BRESCIA

(Unità di misura tonnellata)	Ieri	31.03.12
Frumeto varietà speciali (grani di forza)	€	€
fino	n.q.	n.q.
buono mercantile	218,00-220,00	219,00-221,00
granoturco naz. giallo (14% um.)	206,00-207,00	205,00-206,00
Orzo nazionale leggero	n.q.	n.q.
pesante	n.q.	n.q.
P. S. 70 (franco arrivo)	estero 240,00-250,00	236,00-246,00
P. S. 66/67 (f. co.)	estero n.q.	n.q.
Farina:		
-00 w 380-430 prot.ss min 14	500,00-510,00	500,00-510,00
-00 w 280-330 prot.ss min 13	465,00-485,00	465,00-485,00
-00 w 180-200 prot.ss min 11,5	420,00-440,00	420,00-440,00
Crusca e cruschello	151,00-163,00	149,00-151,00
Farinaccio di frumento tenero	187,00-189,00	182,00-184,00
Riso (Unità di misura Kg 1)		
superfine Arborio	1.171,21	1.171,21
Fino Ribe	0,890,91	0,890,91
semifino padano	0,96-1,20	0,96-1,20

N.B. Il numero delle cifre dei decimali è comunicato dalle commissioni CCIAA

AMMADE
consulenze s.r.l.
FORMAZIONE
dei lavoratori sulla sicurezza sul lavoro
Il recente accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 ha definito i contenuti minimi e le modalità di formazione dei lavoratori.

- Il percorso formativo si articola in:
- Generale uguale per tutti i lavoratori di durata non inferiore a 4 ore
 - Specifico per settori di rischio
 - Mirato per l'utilizzo di attrezature e macchine
 - Aggiornamento periodico

CORSI IN AULA PROGRAMMATI PER IL MESE DI MAGGIO

- Formazione Generale dei Lavoratori (4 ore)
Lunedì 14 - 21 - 28.05.2012 - Corsi in aula c/o sede di Cremona
- Addetti prevenzione e lotta Antincendio attività a rischio Basso (4 ore)
Mercoledì 16.05.2012 - Corso in aula c/o sede di Cremona
- Addetti prevenzione e lotta Antincendio attività a rischio Medio (8 ore)
Mercoledì 16.05.2012 - Corso in aula c/o sede di Cremona - Addetti: pratico presso campo prove AM
- Addetti Primo Soccorso Aziende gruppo B e C (12 ore)
Lunedì 7.05.2012 (8 ore) - Martedì 8.5.2012 (4 ore) - Corso in aula c/o sede Cremona

Per maggiori informazioni tel 0372 080901
www.amsicurezzasullavoro.it | via D. Ruffini 30/A Cremona

www.pomionline.it

Freschezza irresistibile.

Pomi
O così. O Pomi.